

Signore, insegnaci a non amare noi stessi,
a non amare soltanto i nostri,
a non amare soltanto quelli che amiamo.
Insegnaci a pensare agli altri
e ad amare in primo luogo quelli che nessuno ama.
Signore,
facci soffrire delle sofferenze altrui,
facci la grazia di capire che, ad ogni istante,
mentre noi viviamo una vita troppo felice,
protetta da Te,
ci sono milioni di esseri umani,
che sono pure tuoi figli e nostri fratelli,
che muoiono di fame,
senza aver meritato di morire di fame,
che muoiono di freddo,
senza aver meritato di morire di freddo.
Signore, abbi pietà
di tutti i poveri del mondo!
Abbi pietà dei lebbrosi,
ai quali Tu così spesso hai sorriso
quand'eri su questa terra,
pietà dei milioni dei lebbrosi
che tendono verso la Tua misericordia
le mani senza vita, le braccia senza mani.
E perdona noi di averli,
per una irragionevole paura, abbandonati.
E non permettere più,
Signore,
che noi viviamo felici da soli.
Facci sentire l'angoscia della miseria universale,
e liberaci da noi stessi.

Così sia.

R. Follereau

Ti preghiamo, Signore,
insegnaci a non amare noi stessi,
a non amarci di un amore esclusivo.
Insegnaci ad essere invece generosi ed altruisti.
Insegnaci ad amare quelli che nessuno ama,
gli infelici, quelli che le malattie
hanno reso deformati e dimenticati da tutti,
gli emarginati, gli anziani, che, più degli altri,
hanno bisogno di amore,
di calore umano e di comprensione.
Insegnaci e facci partecipare
alle sofferenze di tanti infelici,
fino a sentirle come nostre,
a comprenderle pienamente e a lenirle
col balsamo della solidarietà!
e liberaci da noi stessi!
Signore, liberaci dal nostro egoismo,
che spesso ci fa essere inumani ed incapaci di
comprendere i bisogni degli altri.
Insegnaci a non amare noi stessi e a sentire
l'angoscia della miseria universale.
La grande maggioranza degli uomini
vive chiusa nel suo egoismo,
non ha raccolto l'insegnamento del Vangelo,
che ci invita ad amare tutti gli uomini,
specialmente quelli che non amiamo,
che non ci amano,
persino i nostri nemici,
quelli che ci odiano,
che ci fanno male
e ci fanno soffrire!

Nuccia